

Scheda ha concluso il congresso della C. d. L. di Roma

# Verso il quinto Congresso della C.G.I.L.

Si vogliono ridurre le tariffe a danno dei portuali

## Santi diffida l'on. Jervolino dal trattare con gli scissionisti

Respinta la formula del sindacato corporativo - I compiti del sindacato e quelli delle compagnie - I rapporti con le organizzazioni degli altri paesi - Il progresso tecnico

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

LIVORNO, 29. — Il 5. congresso nazionale della FILP, in questa seconda giornata di lavori, ha definitivamente respinto la formula del sindacato chiuso a carattere corporativo vagheggiato da Di Stefano, ha confermato l'esigenza di un allargamento organizzativo a tutti i lavoratori che nei porti prestano la loro opera, al fine di consolidare lo schieramento democratico che negli scali marittimi nazionali si oppone alla scatenata offensiva padronale. In riferimento a quest'ultima

quodiana di centrodestra che stamane hanno dato molto spazio al discorso di Di Stefano a Palermo ed alle dichiarazioni del ministro Jervolino in merito al problema delle tariffe, han dillo in un sol giorno le conquiste dei decenni, sottolineando evidentemente, che è possibile farlo gradualmente: Jervolino, dal canto suo, ha

dichiarato che sono in corso trattative con le organizzazioni dei lavoratori e degli operatori economici per risolvere negli interessi di entrambi il problema tariffario. L'on. Fernando Santi, segretario aggiunto della CGIL nel discorso tenuto stamane ai congressisti, dopo aver detto che nessuno in buona fede può credere ad una soluzione del genere, ha dillo formalmente il ministro dei trasporti, Jervolino, dal condurre trattative di qualsiasi genere su qualsiasi argomento senza la presenza

Proposto dalla FILM-CGIL

## Un piano per la FINMARE

La flotta italiana è vecchia - La nostra bandiera in regresso nei porti

La crisi della marineria italiana, le sue cause e le prospettive di soluzione sono state esaminate domenica dalla riunione del Direttivo della Federazione lavoratori del mare in vista del Congresso della CGIL (la Film ha tenuto il suo alcuni mesi or sono, in anticipo sugli altri sindacati di categoria). Il segretario generale, Renzo Ciardini dopo aver espresso un giudizio positivo sui risultati contrattuali recentemente raggiunti (e precisamente la stipulazione di 8 accordi interessanti diverse migliaia di lavoratori) che testimoniano il rafforzato potere di contrattazione della categoria ha indicato le linee di sviluppo dell'azione sindacale per i marittimi e i pescatori, soprattutto per quanto riguarda la determinazione del salario integrativo aziendale. Le possibilità di successo di questa azione sindacale sono condizionate dalla attuazione di una organica politica dei traffici. Sinora è mancata una visione unitaria dei problemi marittimi che, partendo dalle esigenze di sviluppo dell'economia nazionale, pongesse l'accento sulla necessità di una grande e moderna flotta mercantile italiana. La cosiddetta crisi marittima, più che mondiale è crisi delle flotte composte da navi vecchie, poco veloci, dai costi di gestione elevati: infatti il 17% della flotta nazionale è in disarmonia rispetto al 6,3% riscontrato mondialmente.

### Sciopero di tabacchine contro la discriminazione

LECCE, 29. — Continuità di opere e tabacchine di Gallipoli e di Collepardo hanno manifestato stampando davanti alle rispettive fabbriche in segno di protesta per il mancato insaggio al lavoro. Anche altrove, ma particolarmente in questi due paesi, le liste presentate per il reinsediamento delle opere dalla parte padronale in consultazione con organizzazioni scissioniste e collaboratrici, hanno una evidente espressione di una politica di odiosa discriminazione ancora in atto.

A Gallipoli, infatti, i dipendenti della Cisl hanno presentato un elenco — che il collocatore ha fatto suo — di opere da inviare presso la concessione gestita dall'Ente di riforma, dal quale sono escluse completamente tutte le opere già disoccupate avendo dato, i collocatori dell'elenco, la precedenza a chi già aveva lavorato o stava ancora lavorando presso altre concessioni.

Di fronte a tale elenco, dichiaratamente fatto sulla base dell'appartenza al partito ed alle organizzazioni controllate dalla Dc, tutte le opere hanno scioperato e questa mattina una delegazione si recata a Lecce per conferire con le autorità interessate e denunciare la situazione. A Collepardo la concessionaria Crimieri, munita di un concessionario di nome presidente dell'Amministrazione provinciale di Lecce, avv. Verzino è giunta a rifiutare il lavoro a quelle opere i cui mariti non si impegnano a coltivare il tabacco che la sua famiglia intende produrre fuori provincia. Alle opere di Collepardo si sono uniti questamattina, nell'imminente sciopero, centinaia di braccianti agricoli che, dopo una intensa agitazione, sono scesi in piazza per ottenere un aumento salariale di 200 lire l'ora.

te internazionale — ha concluso il segretario generale della CGIL — i lavoratori dei porti debbono contrapporre un fronte altrettanto internazionale basato su preciso programma di lotta.

### Le bugie della Confindustria smentite dalle municipalizzate

La Confindustria — afferma un comunicato della Confederazione delle municipalizzate — con l'ultima nota di stampa, ha prodotto un'azione di propaganda per colpire un dato del tutto errato relativo ai risultati di gestione delle aziende municipalizzate.

Inoltre, la nota confindustriale asseriva che le aziende municipalizzate presentavano nel 1958 un deficit complessivo di miliardi 22,847. Tale asserzione, sottolinea la C.O.M., è completamente falsa. Un rapido controllo di tutti i dati effettuati dalla C.O.M. sulla stessa fonte dalla Confindustria (statistica ufficiale dell'ispettorato MCT) dimostra che ad essi non sono stati aggiunti, ma oltre 10 miliardi di lire.

In complesso, dalla statistica ministeriale risulta che le aziende municipalizzate di trasporto hanno subito un deficit di L. 12.747.856.206 e non di 22 miliardi e 800 milioni di lire, come asserito dalla Confindustria.

Stando così i fatti, la C.O.M. ritiene che non abbia alcuna ragione di avere una polemica quando l'altra parte commette «errori» come quello citato — cui si aggiungono quelli relativi alla produzione e ai prezzi della energia elettrica — o quando asserisce che la diminuzione del prezzo della benzina e dell'elettricità, attuata in questi giorni, sono «mentolati» che atti demagogici.

### Monopoli e programmi di governo

## La FIAT raddoppierà la produzione entro il 1963 Sviluppo delle esportazioni nei paesi socialisti

L'aumento dei salari assai lontano da quello della produzione - La congiuntura favorevole consente di dare un significato più immediato alla lotta per adeguare le retribuzioni - Prevista la costruzione di 3 nuovi stabilimenti in Piemonte

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

TORINO, 29. — La FIAT raddoppierà la produzione entro il 1963: ne ha dato l'annuncio Valletta all'annuale assemblea degli «anziani». Secondo le dichiarazioni ufficiali, e secondo le impostazioni già in atto nelle fabbriche del complesso, il programma si fonda sulla costruzione, in parte già avviata, di nuovi stabilimenti (tre in provincia di Torino); su un ulteriore ammodernamento degli impianti; su un considerevole incremento del rendimento del lavoro,

nel discorso già citato, dando notizia di un suo prossimo viaggio a Mosca; e senza contare che già da due anni il 30% circa della produzione siderurgica Fiat è destinata all'URSS, che impedisce tutti accordi commerciali con lo stato o stanno per essere stipulati con altri Paesi dell'Est.

La prospettiva di una rapida e notevole espansione industriale non riguarda soltanto la Fiat, ma anche altri grandi gruppi sempre in provincia di Torino, nuovi stabilimenti stanno sorgendo su iniziativa della Riva, della Olivetti, della Lancia, della CEAT, della Incet. E ciò mentre l'industria non monopolistica, pur dovendo superare le note ristrettezze di bilancio che seguono gli anni '50, rimane tagliata fuori dalla nuova congiuntura favorevole: si contano ormai a decine le medie aziende torinesi che costruiscono nuovi impianti o febrilmente rinnovano i vecchi, e anche molte di esse hanno come principale fonte propulsiva importanti commesse dai Paesi socialisti.

Che la congiuntura favorevole non interessi soltanto Torino, ma sia assai generalizzata, lo confermano gli indici delle maggiori produzioni e la via rilevando lo stesso dibattito pregresso della CGIL. Per rimanere nell'ambito torinese, si può affermare che per molti aspetti ha avuto inizio negli ultimi mesi una fase di sviluppo produttivo assai simile — se non più estesa — a quella che seguì gli anni '50. Tra le due fasi, esistono tuttavia alcuni decisivi elementi di differenziazione: 1) Oggi, al contrario di ieri, anche i grandi monopolisti come Valletta sono costretti a riconoscere come obiettivo il fatto che qualsiasi prospettiva di sviluppo è intimamente connessa all'avanzata del sistema socialista: in quanto ne è condizionata sia per le esigenze competitive del capitalismo, sia per i nuovi sbocchi com-

### Smentito l'on. Togni sui «baroni del Kw.»

Nel 1957 dovevano scendere 32 concessioni dello sfruttamento di acque pubbliche date dallo Stato ai monopoli elettrici. Il prof. Ernesto Bassi aveva pubblicamente invitato il ministro Togni a provare la sua asserzione circa la mancanza di favorevoli condizioni monopolistiche. Le 32 concessioni riguardavano 800 mila chilometri quadrati di superficie, e alcuni giorni fa il professor Bassi — quante concessioni e per quanti chilometri non sono state rinnovate, prima della scadenza.

Una risposta ufficiale di Togni non è stata ancora resa.

### Perché importiamo il sale da cucina

Continua la polemica sui motivi che hanno provocato quest'anno per la prima volta nella storia economica del nostro paese, un'importazione di 1522 quintali di sale da cucina, proveniente dall'Estero, dalla Spagna e dall'Algeria. Ieri il Monopolo dello Stato ha diramato una lungha nota per affermare che l'importazione è stata provvisoria dal mancato ammodernamento di alcune saline siciliane. Da parte degli ambienti produttivi dell'isola si fa invece osservare che tale mancato ammodernamento è frutto della politica dei dirigenti del monopolio statale che con-

servano la situazione produttiva delle saline private ma non si hanno messo riparo a tempo. Rimane comunque accertato che le saline private del trapanese hanno diminuito la loro produzione in conseguenza della mancanza di rinnovamento del mercato rinnovamento degli impianti ed è altrettanto vero che di fronte al pericolo di dover ricorrere per la prima volta alla importazione, con la conseguenza di mettere in pericolo l'occupazione di migliaia di lavoratori, da parte delle autorità governative non si è presa alcuna misura.

## Dare continuità alle lotte rivendicative per la conquista di migliori retribuzioni

Positivo dibattito — Il sindacato e i lavoratori hanno il diritto di esercitare la loro pressione per imporre una scelta di linea economica al governo - L'azione rivendicativa a livello aziendale — L'intervento del compagno Cianca

In un'atmosfera di rinnovato impegno, di fiducia nei generosi lavoratori romani e di un sicuro sviluppo moderno del sindacato unitario, si è concluso ieri, a tarda sera, il VI congresso della Camera del lavoro di Roma e provincia, apertosi domenica mattina al teatro Jovinelli. Il congresso ha approvato una mozione conclusiva e ha eletto il nuovo Comitato direttivo. Nella tarda serata di lunedì, il dibattito era proseguito con un intervento del segretario della C.d.L. Cianca.

una volta di cadere quella scelta che è profondamente necessaria e sentita dalle grandi masse dei lavoratori. Dopo aver accennato ai pericoli che sono insiti in questo tentativo, Scheda ha detto che i lavoratori, senza distinzioni, debbono essere vigilanti, e ha affermato che oggi è possibile dare al paese un governo che si liberi dalle pressioni dei gruppi della destra economica e at-

ha osservato l'oratore — ha messo in evidenza l'urgente necessità di ottenere miglioramenti retributivi per tutti i lavoratori. Il tenore di vita dei lavoratori romani è basso. Ebbene — ha proseguito Scheda — come elevarlo? Quale linea rivendicativa e quali azioni noi proponiamo ai lavoratori per avanzare verso migliori condizioni di vita? I più importanti contratti di categoria sono stati rinnovati, con importanti risultati normativi e salariali. Nonostante ciò, il tenore di vita dei lavoratori rimane inadeguato ai bisogni della vita moderna. Che cosa dobbiamo fare, dunque? Attendere la scadenza dei con-

tratti stipulati, o trovare invece una continuità rivendicativa che parta dalla reale situazione esistente nelle aziende o nei gruppi di aziende, nei luoghi di lavoro, nei settori produttivi? Senza nulla togliere al valore della contrattazione nazionale, del resto ormai imposta dai sindacati — ha proseguito Scheda — è necessario avere ben chiaro che oggi alcune questioni che sfuggono alla contrattazione nazionale si risolvono nelle aziende. In questo campo, il padrone non è rimasto a guardare: ha concentrato i suoi sforzi per tentare di liquidare il potere del sindacato da una parte; dall'altra ha cercato di sfuggire alla contrattazione bilaterale, per seguire una via di concessioni — che mascherassero i suoi reali propositi.

La continuità rivendicativa deve, quindi, collegarsi ai processi produttivi, agli sviluppi tecnologici, di azienda o di luogo di lavoro. Il rendimento del lavoro non può più essere lasciato all'arbitrio della volontà del padrone, ma deve divenire costante oggetto di contrattazione. In questo modo, cioè con la lotta per la contrattazione delle qualifiche, delle mansioni, del rendimento, non solo è possibile migliorare le condizioni di lavoro e di vita, ma anche condizionare la contrattazione non formarsi al livello nazionale. L'azione può e deve essere sviluppata a livello di ministero, di ufficio. Altrettanto deve darsi per l'azione e le lotte che oggi si impongono nel settore dell'agricoltura.

Prima di Scheda erano intervenuti: Sbardella, Daria Velotti, Dettori, Riccardi, Contri, Onesti e Scarpacci che hanno affrontato il problema dell'azione sindacale nelle aziende dei servizi pubblici, e dei compiti che spettano ai lavoratori di rivendicare il potenziamento delle aziende municipalizzate; De Giorgi, il segretario della C.d.L. Mazzucchelli, Pompi, Confalonieri, Angelini, Ladia De Angelis — che ha affrontato i problemi della donna lavoratrice strettamente connessi con le rivendicazioni generali dei sindacati — Tedesco, Giuseppe Morra, Di Segni, Maria Micheli — che ha portato il saluto dell'Unione donne italiane provinciale —; Sirni e Luciani.

Nell'intervento svolto nella tarda serata di lunedì Cianca aveva affrontato il problema dei rapporti tra sindacati e Camera del Lavoro. Rifacendosi alla storia della Camera del lavoro e ai compiti svolti nel passato, l'oratore ha sottolineato che, oggi, appunto per le funzioni svolte dalla C.d.L., si abbiano dei forti sindacati. A questo proposito si è chiesto: l'esistenza di forti sindacati limita o addirittura rende superflua la Camera del Lavoro? I «temi» della CGIL, affermano anzitutto il contrario: «nonostante affiorano tendenze, anche in questo stesso congresso, anche se non in modo esplicito, di riveste questo indirizzo. Questa tendenza può e deve essere corretta poiché i compiti e i problemi che sono di fronte alla classe operaia impongono un'obiettivo intervento specifico e sempre più qualificato della Camera del Lavoro.

### L'accordo RCA-IRI per materiale elettronico



NEW YORK. — È stato firmato l'accordo tra la Radio Corporation of America (RCA) e l'Istituto di Ricerche Industriali (IRI), per il quale la RCA costruirà materiale elettronico nell'Italia meridionale per ventimila milioni di dollari. Da sinistra l'ambasciatore italiano a Washington Manlio Brosio, il presidente della RCA John Burns, il presidente dell'IRI Aldo Facetti, il presidente del consiglio d'amministrazione della RCA David Sarnoff. Burns sta porrendo a Facetti la lettera di ratifica dell'accordo. Sulla cartolina d'Italia spiegata sul tavolo, una freccia è puntata sulla città dell'Aquila (Telefoto)

### Occupata una fabbrica a Palermo

PALERMO, 29. — Gli 82 operai di 18 impieghi della CISA hanno occupato una fabbrica in seguito alla decisione presa dal Consiglio d'Amministrazione di cessare l'attività dal 31 marzo.

### Contro l'influenza

## ASPICHININA

— acido acetilsalicilico + bromidrato di chinina —

Non deprime ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

E' un prodotto IFFI